

Economia - *Commercio estero, Istat: a ottobre export extra Ue in calo dell'1,8%, balzo delle importazioni al +10,7%*

Roma - 27 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Su base annua le esportazioni tengono a +3,7% grazie alla spinta dell'energia (+133,4%) e dei mercati di Cina (+13,6%) e Stati Uniti (+10,9%). Nei primi dieci mesi del 2026 il surplus complessivo sale a 38,5 miliardi.**

Prosegue la fase di rallentamento mensile delle vendite italiane al di fuori dei confini comunitari, accompagnata da una netta accelerazione degli acquisti dall'estero. Secondo le stime diffuse oggi dall'Istat, a ottobre l'export italiano verso i Paesi extra Ue registra il terzo calo congiunturale consecutivo, flettendo dell'1,8% rispetto a settembre, mentre sul versante opposto le importazioni mettono a segno un balzo del 10,7%. Nel dettaglio, la contrazione dell'export coinvolge quasi tutti i principali raggruppamenti di industrie – con cali per i beni intermedi (-4,2%), i beni di consumo durevoli (-3,1%), i beni strumentali (-2,5%) e i beni di consumo non durevoli (-2,3%) – facendo registrare l'unica eccezione positiva nel comparto energetico (+24,0%). Sul fronte delle importazioni, invece, l'incremento rispetto a settembre risulta trainato soprattutto dai beni di consumo non durevoli (+26,3%), dall'energia (+19,3%) e dai beni strumentali (+8,6%). Allargando l'osservazione al trimestre agosto-ottobre rispetto ai tre mesi precedenti, le esportazioni appaiono sostanzialmente stazionarie, a fronte di una crescita dell'1,0% per l'import sospinta dai maggiori approvvigionamenti energetici (+13,6%). Nel confronto tendenziale su base annua, l'export mantiene comunque il segno positivo attestandosi a +3,7% (in rallentamento rispetto al +5,8% rilevato a settembre), sostenuto dal forte incremento delle vendite di energia (+133,4%) e di beni intermedi (+7,8%) che compensa la debolezza dei beni di consumo non durevoli (-4,7%) e durevoli (-0,9%). Ancora più marcata la crescita annua delle importazioni, che segnano un +16,5% diffuso a tutti i settori – con un picco del +98,7% per l'energia – fatta eccezione per i beni di consumo non durevoli (-23,2%). Sul piano dei saldi, l'avanzo commerciale con l'area extra Ue27 scende a ottobre a 2.337 milioni di euro rispetto ai 5.183 milioni dello stesso mese del 2025: una riduzione determinata dall'ampliamento del deficit energetico, passato da 3.582 a 6.889 milioni di euro, a fronte di un surplus nei prodotti non energetici che migliora da 8.765 a 9.226 milioni. Nel bilancio cumulato dei primi dieci mesi del 2026, il saldo commerciale complessivo verso i Paesi terzi raggiunge tuttavia quota 38,5 miliardi di euro, superando i 35,4 miliardi contabilizzati nello stesso arco temporale del 2025. Infine, sul fronte geografico, l'analisi tendenziale evidenzia i rialzi delle esportazioni italiane verso Cina (+13,6%), Stati Uniti (+10,9%) e Turchia (+8,0%), contrapposti alle flessioni registrate verso i Paesi Opec (-6,7%), l'area Mercosur (-4,2%) e la Svizzera (-2,9%). Per quanto riguarda le importazioni, gli incrementi più consistenti provengono da India (+80,6%), Paesi Opec (+70,5%), Mercosur (+44,5%), Svizzera (+14,1%) e Cina (+3,3%), mentre

risultano in calo gli acquisti dagli Stati Uniti (-12,4%) e dai Paesi Asean (-7,2%).

(Prima Notizia 24) Venerdì 27 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it